

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA BATTAGLIA ALLA CAMERA IN DIFESA DEGLI STATALI

I ferrovieri beffati dal Governo con un aumento di sole 400 lire

Il discorso di Imperiale - Lozza presenta le rivendicazioni degli insegnanti

Il dibattito sugli statali e presentati dai deputati socialisti potrebbe rappresentare un "compromesso" nella dinamica della scuola. Ma lo rivendicano i sindacati della scuola. Il professorato, a sua volta, ha concluso l'oratore, il provvedimento dello stato a vantaggio dei magistrati.

Ha poi parlato l'on. Alberto DE MARTINO (d. c.). Egli ha chiesto la concessione di un aumento di 400 mila lire per i pensionati e s'è impegnato a votare contro il provvedimento se la maggioranza non accetterà questa proposta.

Lozza, di cui L'AVANZA, che organizza le elezioni comunali, ha preso la parola successivamente, compiendo un esame generale della legge. Egli ha osservato che il provvedimento non solo non corrisponde alle aspirazioni della categoria ma mina le basi dell'amministrazione dello Stato poiché incrementa il malcontento degli statali. Egli ha concluso annunciando che avrebbe appoggiato tutti gli emendamenti diretti a mi-

DOMENICA

20 GENNAIO

LE COMPAGNE MOBILITATE PER LA DIFFUSIONE

Nella ricorrenza del XXXI anniversario della fondazione del P. C. I. la Sezione femminile centrale invita per domenica 20 gennaio tutte le organizzazioni femminili ad organizzare con la massima cura la diffusione dell'Unità mobilitando le compagne.

Questa mobilitazione contribuirà a portare a centinaia di migliaia di famiglie italiane l'Unità, strumento di lotta per la difesa della pace, dell'infanzia e del lavoro.

Essa creerà le premesse per un ulteriore sviluppo della diffusione del giornale ed assicurerà un permanente contatto con nuove famiglie nelle quali giungerà la voce del Partito comunista italiano.

Per raggiungere 1.500.000 copie di diffusione dell'Unità, per fare conoscere a tutto il popolo le lotte che sostiene il nostro Partito, le donne comuniste ancora una volta sapranno dare l'esempio.

LA DIREZIONE DEL PARTITO
LA SEZIONE FEMM. CENTRALE

A Vienna la conferenza dei metallurgici d'Europa

L'Unione internazionale dei Sindacati e delle industrie metallurgiche ha convocato a Vienna una conferenza internazionale sindacale mondiale. L'Unione ha invitato alla conferenza anche la Federazione internazionale degli operai metallurgici e la Confederazione internazionale dei lavoratori e dei sindacati di tutti i Paesi europei.

23.000 tessili di Prato oggi in sciopero per i salari e il miglioramento della produzione

10.000 minatori siciliani sciopereranno il 24 gennaio - Vittoria delle maestranze alla PASMAR di Salerno - Due ore di sciopero in una miniera della Montecatini per il continuo susseguirsi di infortuni sul lavoro

Si estende in forme sempre più aspre la lotta per gli aumenti salariali e contro l'offensiva padronale che tende a rovesciare le conseguenze della crisi economica sulle spalle dei lavoratori, decurtando le retribuzioni e accentuando il superaffaticamento.

Al centro della giornata di oggi è lo sciopero generale proclamato dai 23.000 operai tessili di Prato, i quali hanno già effettuato un'ora di sciopero venerdì scorso.

Particolarmente gravi sono le violazioni contrattuali commesse dalle ditte tessili di Prato, contro le quali da diversi tempi si spiega, in forme sempre più aspre, l'azione dei sindacati. In questi giorni, le aziende BOKI, PECCI, ROSATI, LENZI e BONI, tra le più gravissime di questo comparto, hanno tentato di aggirare le condizioni di vita dei lavoratori salariati e il progressivo impoverimento del mercato di consumo di Prato in tutto il settore tessile, lavorando da tre a quattro giorni alla settimana; oltre diecimila tessili scioperano oggi alla Casa Internazionale, perdendo globalmente da

70 a 80 mila giornate lavorative al mese per un totale di 80 milioni di lire.

Questo quadro già così grave è completato dalle violazioni del contratto di lavoro da parte delle ditte industriali, i quali sono arrivati al punto di decurtare la garanzia natalizia e di non pagare le festività inaspettate, contribuendo ad accentuare ulteriormente l'angoscia del mercato e le condizioni di miseria dei lavoratori di Prato.

Per reagire a questo stato di cose e per imporre un radicale mutamento nei rapporti di lavoro e nell'indirizzo produttivo delle aziende e del governo, oggi i 23 mila tessili di Prato scendono in sciopero generale dalle ore nove alle dodici.

Un'altra grande categoria si prepara intanto a scendere in sciopero per strappare ai padroni salari più umani e per il rinnovo della decisa attrezzatura delle miniere. I 10.000 zolfatori siciliani hanno deciso di effettuare uno sciopero generale in tutte le miniere dell'isola il giorno 21 gennaio, e prima di tale data gli industriali

Grande vittoria della C.G.I.L. nelle elezioni delle C.I. alla FIAT

Schiacciante maggioranza delle liste unitarie nelle sezioni del complesso torinese

TORINO, 17. - Fin dalle prime ore di questa mattina in tutte le sezioni del complesso Fiat di Torino operai, tecnici e impiegati si sono avvicendati alle urne per eleggere le nuove commissioni interne. Dallo spoglio delle schede, risultano quasi interamente a larghissima maggioranza le liste della C.G.I.L. contro i dirigenti del sindacato unitario che hanno scalato il prestigio della C.G.I.L. presso le maestranze della FIAT. Operai e impiegati, alla loro maggioranza assoluta hanno votato la lista della C.G.I.L. confermando in tal modo non soltanto la loro fiducia nella grande organizzazione unitaria dei lavoratori italiani, ma la loro ferma volontà di proseguire nella lotta contro i soprusi e le violenze e per il miglioramento del tenore di vita di tutto il popolo, mediante l'aumento di salari e stipendi, per il ristabilimento delle 48 ore in tutto il complesso di realizzarsi attraverso il mutamento della politica produttiva del monopolio automobilistico.

U.I.L. 69 (nessun seggio); Per gli impiegati: CGIL 155 (1 seggio), CISL 129 (1 seggio). Alla Metallurgici: per gli operai: CGIL 276 (3 seggi), CISL 71 (1 seggio); Per gli impiegati: CGIL 22, CISL 16 (1 seggio). Per gli operai: CGIL ha presentato due liste una CGIL-FIOM che ha ottenuto 95 voti e l'altra denominata "Gruppi sindacalisti anarchici" che ha ottenuto 68 voti. In tal modo i posti dovrebbero quindi andare tutti e quattro alla CGIL, due per lista. Per gli impiegati: CGIL 22, CISL 48. Il posto va alla CGIL. Alla SPA: per gli operai CGIL 1831 (6 seggi), CISL 492 (2 seggi), U.I.L. 242 (1 seggio). Per gli impiegati: CGIL 232 (1 seggio), CISL 181 (1 seggio), U.I.L. 42 (nessun seggio). Alla Fontane Mirafiori: per gli operai CGIL 2343 (3 seggi), CISL 558 (1 seggio), U.I.L. 271 (1 seggio). Per gli impiegati: CGIL 175 (1 seggio), CISL 193 (1 seggio), U.I.L. 42 (nessun seggio). Alla Filadelfia: per gli operai CGIL 146 (2 seggi), CISL 59 (1 seggio). Per gli impiegati CGIL 36 (1 seggio), CISL 54 (1 seggio). Alla Grande Motori: per gli operai CGIL 1883 (6 seggi), CISL 453 (1 seggio), U.I.L. 388 (1 seggio). Per gli impiegati CGIL 231 (1 seggio), CISL 238 (1 seggio), U.I.L. 205 (nessun seggio). Alla Prosecco: per gli operai CGIL 35 (2 seggi), CISL 7 (nessun seggio). Alla Ricambi: per gli operai CGIL 712 (4 seggi), CISL 279 (2 seggi). Per gli impiegati CGIL 100, CISL 154 (1 seggio). Per gli operai CGIL 1883 (6 seggi), CISL 453 (1 seggio), U.I.L. 388 (1 seggio). Alla Officine Ausiliare (nuova sezione della FIAT) per gli operai: CGIL 486 (3 seggi), CISL 71 (1 seggio), U.I.L. 24 (1 seggio). Al sorteggio degli impiegati è andato alla CISL. Alla Aeritalia: per gli operai: CGIL 1886 (7 seggi), CISL 531 (2 seggi), U.I.L. 243 (1 seggio). Per gli impiegati CGIL 333 (1 seggio), CISL 209 (1 seggio). Alla Materferro: per gli operai: CGIL 1291 (5 seggi), CISL 314 (1 seggio), U.I.L. 24 (1 seggio). Per gli impiegati CGIL 104 (1 seggio), CISL 121 (1 seggio), U.I.L. 11 (1 seggio). Alla Mirafiori: per gli impiegati: CGIL 309 (1 seggio), CISL 1084 (2 seggi), U.I.L. 502.

ancora incompleti perché mancanti di due seggi che verranno scrutati domattina. Ecco le cifre finali: CGIL 9063, CISL 2687, U.I.L. 1733.

La discussione sulle tariffe per l'illuminazione privata

La sottocommissione del CIP ha ripreso ieri la discussione sulle tariffe elettriche. Per il momento il dibattito verte sulla questione delle tariffe per l'illuminazione privata. I rappresentanti delle aziende municipalizzate hanno richiesto, come è noto, una tariffa unica nazionale distinta in tre categorie per le potenze di 100 watt, 300 watt e 1000 watt, invece gli industriali elettrici e la Confindustria vorrebbero introdurre una discriminazione tra l'Italia settentrionale e meridionale, e, inoltre, nonché tra le città con oltre 60.000 abitanti, i capoluoghi con oltre 250.000 abitanti e gli altri centri.

LO SCIOPERO DEI PANETTIERI

Dichiarazioni di Di Vittorio

«Lo sciopero dei lavoratori panettieri, proclamato per il giorno 18 febbraio, può essere ancora evitato», ha dichiarato ieri sera ai giornalisti l'on. Di Vittorio - «e ciò può essere possibile mediante un intervento del governo» - L'on. Di Vittorio ha quindi esplicito in sintesi «il carattere del tutto particolare» della vertenza.

«A panettieri non vengono corrisposti né la rivalutazione salariale in vigore dall'ottobre 1950, né l'indennità di contingenza di cui fruiscono gli altri lavoratori dal 1° aprile 1951 in applicazione del nuovo accordo sulla scala mobile. Tradotto in cifre ciò significa che ogni lavoratore della categoria viene a perdere in media circa 250 lire al giorno rispetto alle spettanze contrattuali. Dal canto loro i panettieri, in quanto lavoratori di lavoro, affermano - ha dichiarato l'on. Di Vittorio - «non poter corrispondere le sudate perdite, e, per questo, riconoscono la piena legittimità, perché i dati di partecipazione in vigore non sono stati aggiornati fin dal 1949, per cui essi oggi lavorerebbero in perdita».

«Il delitto più singolare di questa vertenza», ha precisato l'on. Di Vittorio - «consiste nel fatto che le stesse autorità governative, sia al centro che nelle singole province, riconoscono che hanno perfettamente ragione i panettieri, che si vorrebbe adottare per risolvere la controversia sarebbe quello di aggiornare i dati di partecipazione, e, di conseguenza, il prezzo del pane nella misura media di circa lire 15 al chilogrammo, delle quali soltanto circa tre lire andrebbero a beneficio dei lavoratori. Ma, CGIL come le altre organizzazioni dei lavoratori, si oppone all'aumento del prezzo del pane per la ripercussione negativa che avrebbe sulla popolazione. Le organizzazioni sindacali hanno proposto invece di accordare ai panettieri alcune facilitazioni fiscali; oppure che lo Stato assumesse a proprio carico la differenza del nuovo prezzo del pane, onde mantenere al pubblico l'attuale prezzo di vendita. Ciò che invece le organizzazioni sindacali ritengono tollerabile è che il prezzo politico del pane venga mantenuto a spese dei lavoratori, i quali hanno perduto fino ad oggi oltre due miliardi di salari».

Concludendo, l'on. Di Vittorio ha dichiarato di ritenere che le autorità non potranno ulteriormente rimanere indifferenti di fronte ad un problema che interessa tutta la popolazione.

RIUNIONE A MONTECATINIO DEI PARLAMENTARI PARTIGIANI

Fiera protesta per l'aggressione a Calosso e la vile gazzarra contro "Achtung Banditi!"

Deputati e Senatori aderenti al Gruppo Parlamentare Partigiano di Montecatini, si sono riuniti in una riunione a Montecatini per esaminare i vari problemi che si pongono oggi all'attenzione della Resistenza e del mondo combattentistico.

«È un lavoro di grande apertura di una relazione dell'avv. Bugliari, Vice Presidente dell'A.N.P.I., gli interventi hanno esaminato tra l'altro, i problemi inerenti alla concessione delle pensioni di guerra ed hanno domandato ad una commissione apposita di eleggere il comitato di esecuzione uno schema di legge per la concessione della pensione di guerra ai combattenti antifascisti, caduti e morti in Spagna.

Alcuni deputati sono stati pare ingiuriati in sede parlamentare dello schema di legge per il mantenimento in servizio, nelle aziende private, dei partigiani, ed è stato chiesto di riproporre un simile progetto di legge sul riconoscimento giuridico del Corpo Volontari della Libertà e quella tendente ad eliminare gli arresti fatti di partigiani nei fatti della Guerra di Liberazione.

È stata inoltre ribadita l'esigenza della più vasta unità popolare attorno ai valori e all'idea della Resistenza, e di unificare le forze della libertà e dell'indipendenza del Paese.

Al termine della riunione è stato organizzato un comitato di seguito: O. G. G.

Un'azione di partigiani riuniti a Montecatini il 17 gennaio 1952 insieme con i dirigenti nazionali dell'A.N.P.I. protestano energicamente contro gli esordi di vile gazzarra, avvenuti recentemente in Roma e nelle aule della Università contro un professore partigiano antifascista, e in due suoi nomi, ieri, giovedì 17 gennaio, a Montecatini per esaminare i vari problemi che si pongono oggi all'attenzione della Resistenza e del mondo combattentistico.

«È un lavoro di grande apertura di una relazione dell'avv. Bugliari, Vice Presidente dell'A.N.P.I., gli interventi hanno esaminato tra l'altro, i problemi inerenti alla concessione delle pensioni di guerra ed hanno domandato ad una commissione apposita di eleggere il comitato di esecuzione uno schema di legge per la concessione della pensione di guerra ai combattenti antifascisti, caduti e morti in Spagna.

Alcuni deputati sono stati pare ingiuriati in sede parlamentare dello schema di legge per il mantenimento in servizio, nelle aziende private, dei partigiani, ed è stato chiesto di riproporre un simile progetto di legge sul riconoscimento giuridico del Corpo Volontari della Libertà e quella tendente ad eliminare gli arresti fatti di partigiani nei fatti della Guerra di Liberazione.

È stata inoltre ribadita l'esigenza della più vasta unità popolare attorno ai valori e all'idea della Resistenza, e di unificare le forze della libertà e dell'indipendenza del Paese.

Al termine della riunione è stato organizzato un comitato di seguito: O. G. G.

Sciopero a Piombino per le violenze a Calosso

Avvelenamento collettivo alla Manifattura di Trieste

PIOMBINO, 17. - Con la consapevolezza e maturità che ormai li distingue i lavoratori della Magona di Piombino hanno eseguito quest'oggi una vibrante manifestazione di protesta contro il continuo ripetersi di provocazioni a danno della democrazia e della pace. Tra l'altro, nel corso della protesta, i lavoratori della Magona hanno deploreato l'episodio di faziosità e di violenza antidemocratiche verificatosi nei confronti di un lavoratore di questa fabbrica, ripetendosi di così sordi episodi.

Un'altra grande categoria si prepara intanto a scendere in sciopero per strappare ai padroni salari più umani e per il rinnovo della decisa attrezzatura delle miniere. I 10.000 zolfatori siciliani hanno deciso di effettuare uno sciopero generale in tutte le miniere dell'isola il giorno 21 gennaio, e prima di tale data gli industriali

ENNESIMO FALSO DELLA POLIZIA SCOPERTO A LUCERA

Nei verbali del processo di San Severo un confronto che non è mai avvenuto

Il teste d'accusa Niro dichiara di non aver mai parlato all'imputato Di Bari

LUCERA, 17. - Per la fine di questa settimana la Corte d'Assise presiede il processo Niro, l'ennesimo falso della polizia scoperto a Lucera.

Di Bari: Mi hanno avuto a confronto con un tale e mi hanno detto che si chiamava Giuseppe Niro, ma non era lui.

Arr. Mondesio: Signor Presidente, non l'ho mai visto, e non so nulla del fatto della polizia.

Il povero teste d'accusa rimane inutilmente esterrefatto di fronte a questa gazzarra. La polizia è riuscita a scoppiare il suo processo ed a far credere che il teste d'accusa Niro ha parlato all'imputato Di Bari.

La seduta ordinaria ha battuto i record della brevità. Ci sono logiche che si stiano a sedurre, affittate dalla lettura di processi verbali di accusa che hanno avuto l'inevitabile merito di guadagnare, stamane, parecchie anime a Morfeo: eccezione fatta per la Corte che ha saputo resistere per due ore diffuse. Dopo di che la seduta è stata tolta.

Vale la pena comunque scagliare alla cronaca quale è oggi il misfatto di questo processo delle "sorprese" ed è stato un prezioso registro dalle cartelle, oggi è sparita una persona, è addiritura o più di 10. Infatti il teste d'accusa Giuseppe Niro che afferma di aver visto il teste d'accusa Niro, è stato messo a confronto con l'imputato Di Bari. Il teste d'accusa Niro che afferma di aver visto il teste d'accusa Niro, è stato messo a confronto con l'imputato Di Bari.

Radio OGGI IN ITALIA

In occasione del XXXI ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL P. C. I. alcuni fra i massimi esponenti del Partito comunista parleranno al popolo italiano dai microfoni di «OGGI IN ITALIA».

Ascoltate alle ore 20.30 (su metri 213.50, m.252.73, m. B.62, m. 25.26, m. 31.35) alle ore 22 (su metri 213.50).

SABATO 19 gennaio
On. Giancarlo PAJETTA - Sen. Edoardo D'ONOFRIO
DOMENICA 20 gennaio
Sen. Mauro SCOCCIMARRO - Sen. Pietro SECCHIA
LUNEDÌ 21 gennaio
Enrico BERLINGUER - On. Luigi LONGO

Avvelenamento collettivo alla Manifattura di Trieste

TRIESTE, 17. - Un grave fatto che ha messo in serio pericolo la vita di numerose lavoratrici e che ha impressionato l'intera cittadina, è avvenuto nella fabbrica tabacchi di Trieste. Infatti, oltre un centinaio di operai sono state colte da esalazioni velenose di cianuro e hanno dovuto essere ricoverate d'urgenza nei vari ospedali.

Sulle cause che hanno provocato l'avvelenamento collettivo dei lavoratrici si fanno varie ipotesi. La più attendibile sembra, però, che a provocare l'incidente sia stato il canoro di potassio con cui il tabacco viene disidratato prima di essere impastato nella pasta e che rimane attaccato alle

Altre 6000 firme di pace a Padova durante l'ispezione militare di Carney

Le ispezioni militari del comandante in capo dell'Esercito, generale ammiraglio Carney ad alcune zone del Veneto, hanno suscitato tra quelle popolazioni una vivace indignazione manifestata concretamente con l'insediamento della campagna di pace intorno all'Appello di Berlino. A Padova infatti, i partigiani della pace hanno raccolto ventotto dieci giorni hanno raccolto 6000 nuove adesioni alla richiesta di un incontro tra i cinque Grandi e i cinque piccoli.

Anche nelle altre regioni d'Italia l'attività dei partigiani della pace

GLI AMICI AL LAVORO PER DIFFONDERE 1.500.000 COPIE IN OCCASIONE DEL XXXI ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL PARTITO

ROMA 6000 COPIE
FIRENZE 7000 COPIE
NAPOLI 32.000 COPIE
LIVORNO 70.000 COPIE
PISA 25000 COPIE
BARCELONA 18.000 COPIE

QUANTE COPIE RICHIEDERANNO IN PIU?

- FOLIGNO
- BARI
- FOGGIA
- FROSINONE
- LATINA
- MESSINA